

"Il campo dei miracoli"

Dio è come un vignaiolo che lavora con tutto il suo impegno perchè io mi gonfi di frutti succosi, frutti di festa e di gioia.

Gesù vite, io tralcio.

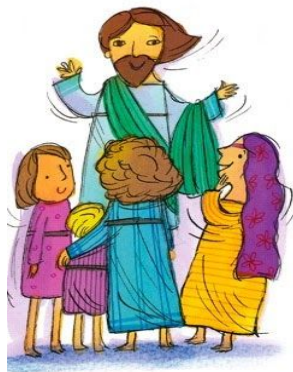
Io e lui stessa pianta, unica radice, attingiamo amore da una fonte inesauribile, che non verrà mai meno....se stiamo attaccati a lui la nostra vita potrà essere davvero come un campo miracoloso!

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

SCUOLA DELL'INFANZIA, SEZIONE PRIMAVERA E SEZIONE PAPAVERI

MARIA IMMACOLATA



Premessa

Secondo alcuni, i bambini di questa età (0-6 anni) non sono capaci di un rapporto con Dio poiché concepiscono la dimensione religiosa puramente sul piano razionale.

Noi invece ci affianchiamo a chi parla di una *connaturalità* del bambino con Dio. Il bambino gode in modo vitale, intenso, globale del rapporto con Dio come se trovasse una corrispondenza essenziale, che appaga esigenze profonde.

Come ha chiaramente spiegato Cavalletti, i bambini si trovano nella dimensione religiosa come i "pesci nell'acqua": trovano l'ambiente vitale che li appaga nell'intimo più profondo.

L'uomo, fin da suoi primi anni, ha un'esigenza primaria di *relazione* con Dio, *che può rendersi esperienza tramite uno sguardo di meraviglia sul mondo, tramite osservazioni attente che permettano il nascere di domande, tramite relazioni profonde e esperienze di amicizia e comunità vissuta*. Per questo crediamo che noi, come insegnanti ed educatori di una scuola cattolica, siamo chiamati ad aiutare la maturazione religiosa del bambino, lungi dall'imporgli qualcosa che gli è estraneo, rispondiamo a una sua silenziosa richiesta.

Su questa linea si scrivono le Indicazioni nazionali del curriculum per la scuola dell'infanzia relative all'IRC: si pongono nell'ottica di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa attraverso la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e sul bisogno di significato di cui sono portatori.

Il percorso religioso, così come i suoi obiettivi, si inscrivono all'interno delle progettazioni di sezione e fanno un tutt'uno con le esperienze proposte ai bambini quotidianamente: questo perché siamo convinti che lo spirito religioso della nostra scuola sia "un'aria che si respira" lungo i corridoi, dentro le sezioni.

La presenza di Gesù è in primo luogo testimoniata da chi, a vario titolo, si occupa della scuola, in primis chi sta in relazione con i bambini, quindi gli insegnanti.

Secondariamente perché quotidianamente sono presenti momenti di preghiera gioiosa, su misura dei bambini, in cui sperimentare il momento di preghiera comunitaria come esperienza di avvicinamento alla religione cristiana.

Il progetto che segue segna un passo ulteriore: dedicare del tempo per conoscere il messaggio cristiano attraverso attività e momenti dedicati, facendo ponte con le famiglie, prime vere educatrici dello spirito religioso del bambino.

Presentazione

"In principio la terra Dio creò

Con i monti i prati e i suoi color

Il profumo dei suoi fior

Che ogni giorno io rivedo intorno a me

Che osservo la terra respirar

Attraverso le piante e gli animal

Che conoscer io dovrò

Per sentirmi di essa parte almeno un po'.

Questa avventura queste scoperte

Le voglio viver con Te

Guarda che incanto è questa natura

E noi siamo parte di lei.” (L’ACQUA, LA TERRA, IL CIELO)

La progettazione curricolare della nostra scuola in questo anno scolastico ha come tema “LA TERRA”: un’ambientazione a sfondo naturalistico ed esperienziale.

Elemento fondante del sottosuolo e della vita sotterranea è nutrimento per radici, piante e fiori, compreso quello che crescerà nel nostro orto didattico.

Ma Terra è anche avere un contatto ravvicinato con la natura, conoscerla nella ciclicità delle stagioni e prendersene cura e proteggerla attraverso esempi concreti di educazione ambientale (sarà interessante coinvolgere i bambini in progetti che privilegiano l’ecologia).

Terra è altro ancora: è avventura, esplorazione e scoperta, è sperimentare in prima persona quello che ci può offrire con i suoi sapori e profumi, colori e consistenze.

La terra inoltre raccoglierà simbolicamente i segni che verranno realizzati nel nostro percorso per dar vita al “campo dei miracoli” un piccolo orto in barattolo che rappresenta ciascuno di noi che grazie all’amicizia con Gesù può diventare un bellissimo campo pieno di frutti.

Gesù è maestro al nostro fianco nell’educare i bambini, è a scuola con noi.

Sarà nostro maestro con i suoi racconti: le parabole e con la sua vita.

Le parabole sono nate duemila anni fa, eppure rimangono sempre fresche, parlano ancora al nostro cuore. Sono il modo di cui Gesù si serve per predicare. Partono dalle esperienze di vita vissuta e ci raccontano tutto di Dio.

Gesù amava stare in mezzo alla gente per dialogare e parlare di Dio. Amava soprattutto farsi capire, ecco perchè usava le parabole, dei racconti semplici che parlano di personaggi comuni, animali e oggetti quotidiani, ma che parlano al cuore dell'uomo con un significato profondo, tutto da scoprire.

E' bello scoprire il senso di una parabola in gruppo, d'altronde la parola deriva dal verbo greco *parallabo* che significa "confrontare" è quindi un racconto che funge da comparazione, da similitudine, che chiarisce un argomento difficile mettendolo a confronto con uno più facile, più noto, perchè appartenente alla vita reale. E così faremo con i bambini a scuola, ad esempio raccontando la parabola del seminatore proprio nel nostro orto, drammatizzandola e andando a "scavare" ancora più nel profondo capiremo il messaggio di Gesù per noi oggi.

Con le parabole Gesù unisce il cielo e la terra, lega un filo tra l'uomo e Dio. Ecco perchè sono così tante.

Tante cose da dire, mille storie da raccontare.

L'equipe educativa ha utilizzato i libri : *"Parabole in Rima"* (di Franca Monticello, edizioni Paoline), *"le Parabole di Gesù"* (di Lois Rock, Barbara Vagnozzi , casa editrice: il pozzo di Giacobbe), *"Il cantastorie delle parabole"* (di Bob Hartman, Krisztina Kallai Nagy), *"La bibbia raccontata ai ragazzi"* (di Silvia Colombo, Rosa Mediani, casa editrice San Paolo) che hanno declinato il linguaggio del Vangelo ad uno più semplice e adatto ai bambini.

Obiettivi

Tratti dai traguardi di sviluppo dell'IRC per la scuola dell'infanzia

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Nucleo tematico

Il nucleo tematico del progetto religioso di questo anno ha al suo centro Gesù come maestro che ci parla attraverso parabole che raccontano di natura e fatti di vita quotidiana, anche noi in questo modo possiamo imparare grazie a gesti concreti e vicini a noi.

Ogni festa sarà collegata ad una Parabola o brano del Vangelo che ci aiuta a scoprire una virtù o un dono o un'esperienza che può essere collegata al destinatario della festa .

Grazie ai nonni e alla Parabola della vite e i tralci sperimenteremo lo sguardo pieno di speranza e l'atteggiamento paziente rivolto a noi che ci permette di divenire viti piene di grappoli gustosi; in occasione della festa dei Santi , accompagnata dalla Parabola del granello di senape sperimenteremo come ciascuno sia chiamato a fare come quel piccolo granellino, che una volta piantato cresce fino a diventare un albero così grande che gli uccelli del cielo vengono a trovare ristoro sui sui rami e così via .

Parabole quindi che sperimenteremo attraverso gesti concreti e attraverso esperienze con persone reali, che fanno parte della nostra vita .

Dedicheremo particolare attenzione anche ai momenti importanti della sua vita, per conoscerlo sempre meglio ed imparare da lui ad amare, come ci insegna il suo comandamento più importante e condividere questo amore con le persone che ci sono accanto e con la natura che ci ha donato.

Ad ogni ricorrenza del nostro calendario religioso sarà collegata una parabola o un brano di vangelo che ci parla di virtù e qualità che così possiamo scoprire.

E speriamo che questo percorso condiviso con i bambini sia un piccolo passo grazie al quale ogni bambino possa, insieme alla sua famiglia seguire le tracce di Gesù.

Le tappe del percorso

Le metodologie e le attività di lavoro specifiche per le sezioni sono indicate all'interno delle UDA relative: ogni sezione in base all'età dei bambini ed al gruppo declinerà il percorso all'interno delle attività quotidiane a scuola.

Attraverso questo progetto ogni festività verrà vissuta e preparata all'interno delle sezioni nei diversi momenti di preghiera.

Metodologie comuni all'intera scuola saranno quelle della :

-narrazione

-utilizzo di canzoni

-drammatizzazione

-flash cards

-esperienze concrete nella natura per rivivere le parabole (es parabola del seminatore reinterpretata nell'orto della scuola)

Ogni famiglia sarà inoltre invitata a dedicare un momento speciale di rielaborazione attraverso piccoli gesti o segni come seminare, realizzare un piccola pecora ecc.

Questi elementi andranno pian piano a far crescere il "campo dei miracoli", un barattolo di latta riempito di terra che si arricchirà di volta in volta dei simboli legati alle festività.

Anche tutti noi insieme alle nostre famiglie , in compagnia di Gesù vogliamo diventare come questo campo miracoloso che porterà tanti frutti.

In occasione della festa di fine anno ogni famiglia porterà a scuola il proprio campo dei miracoli a scuola come segno di condivisione e come gesto concreto dell'essere un'unica comunità.

Le festività religiose che vivremo in forma comunitaria (con tutti i bambini e le bambine della scuola o con tutte le famiglie) sono:

FESTA DEI NONNI: PARABOLA "LA VITE E I TRALCI" LIBERAMENTE TRATTO DAL VANGELO

Per la festa dei nonni abbiamo scelto questa parabola perché i nonni sono come quel vignaiolo che lavora con tutto il suo impegno e con tanta pazienza perché io mi gonfi di frutti succosi: frutti di festa e frutti di gioia. Con occhi belli di speranza sa potare la mia vite togliendo il superfluo per dare

forza.

FESTA DEI SANTI: PARABOLA "IL GRANELLO DI SENAPE" DA: "IL CANTASTORIE DELLE PARABOLE"

Per la festa dei santi abbiamo scelto questa parabola perché i Santi che come questi semini sembravano così piccoli con i loro gesti d'amore sono diventati alberi dalle grandi braccia pronti ad accogliere e abbracciare tutti coloro che vogliono trovarvi gioia e pace proprio come è accaduto per gli uccelli della parabola. E' così che il Regno dei Cieli si è diffuso e continua a diffondersi. Piccoli gesti quotidiani possono farci costruire un mondo pieno di amore.

FESTA MARIA IMMACOLATA: (ANNUNCIAZIONE), LIBERAMENTE TRATTO DAL VANGELO

Maria è l'esempio di come avere un cuore sempre pronto e disponibile a dire sì permetta la nascita di grandi cose.

NATALE: (NASCITA DI GESU') , LIBERAMENTE TRATTO DAL VANGELO

Gesù è nato per essere vicino ad ognuno di noi e illuminare la nostra vita con il suo amore .

NASCITA AL CIELO DI DON GINO: PARABOLA "LA CASA SULLA ROCCIA" DA: "IL CANTASTORIE DELLE PARABOLE"

Per la nascita al cielo di Don Gino abbiamo scelto questa parabola perché lui ha costruito la nostra scuola proprio sulla roccia, ha scelto come fondamenta Gesù e la Chiesa rendendo la nostra scuola salda.

FESTA DEL PAPA': PARABOLA "I TALENTI" DA: "PARABOLE IN RIMA"

Per la festa del papà abbiamo scelto questa parabola perché ogni papà è una guida amorevole e sicura che standoci vicino ci sprona a far fruttare i nostri talenti.

SANTA PASQUA: LIBERAMENTE TRATTO DAL VANGELO

La Pasqua ci insegna come Gesù ami da morire ciascuno di noi e che il suo amore è più forte di tutto e vince su tutto.

FESTA DELLA MAMMA : PARABOLA "LA PECORELLA SMARRITA" DA: "PARABOLE IN RIMA"

Per la festa della mamma abbiamo scelto questa parabola perché la mamma è come il buon pastore si prenderà sempre cura di noi e ogni volta che per qualche motivo ci sbaglieremo o ci perderemo lei non sarà contenta finché non ci avrà trovato e accolto tra le sue braccia.

